

be far questa unione con quelle convenzioni che gli piacesse. E se il re di Navarra vuol valersi dell' autorità nella quale si trova, non può disegnar cosa di maggior importanza di questa, e che gli sia più volentieri coadiuvata dai medesimi consiglieri di Francia, parte dei quali lo favoriranno per causa della religione, e parte per mandarlo fuori del regno, per restar loro liberi a quel governo. Ma perchè tutti questi maneggi sono intesi dall' Imperatore e dal re di Spagna, non si resta di contraoperare quanto è possibile; e molti dubitano, che quando finalmente s' avrà a trattare questa elezione, si possa vedere fra gli elettori uno scisma (1).

Segue la descrizione degli stati patrimoniali da noi pretermessa, per le ragioni dette nell' Avvertimento.

Di tutti i suoi stati potrebbe avere Sua Maestà, 100,000 fanti e 36,000 cavalli, ma non essendo in alcuna parte milizia ordinaria, si può dire che non sia molto buona gente, oltre che non ha alcun capitano principale in tutti i suoi stati che sia d' estimazione.

Restano a Sua Maestà libere tutte l' entrate d' Ungheria, le quali importano fiorini 380,000, ma perchè le cose di quel regno sono in quel pericolo che si ritrovano, difficilmente potrà trovar da alienarle; che se questo non fusse, non è dubbio che finora non vi avesse messo le mani (2). Gli restano anco 100,000 fiorini del vino dell' Austria, e circa altrettanti in Boemia, e l' straordinario di tutti i suoi regni e stati, che si può mettere come ordinario; onde vien ad essere tutta l' entrata un milione e mezzo di fiorini in circa, che Sua Maestà impiega nelle spese ordinarie come appresso.

(1) Fatto è che, malgrado tutte queste contenzioni e concorrenze, Massimiliano fu eletto re de' Romani il 24 novembre di questo stesso anno 1562, essendo già venuta meno la candidatura del re di Navarra per essersi egli frattanto dichiarato in Francia per la parte cattolica contro la protestante, combattendo la quale fu mortalmente ferito a Rouan, ed era già mancato di vita sette giorni innanzi all' elezione di Massimiliano.

(2) Il pericolo de' Turchi fu in qualche parte remosso indi a poco per la fuga di otto anni conchiusa con loro dall' imperatore Ferdinando in questo stesso anno 1562.